



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 - Tel: 0382575182
email: pvis01200q@istruzione.it - pvis01200q@pec.istruzione.it

A.S. 2024/25

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Classe 5[^]AO

CODICI ATECO

- Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

PROFILO PROFESSIONALE.....	2
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.....	3
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
QUADRO ORARIO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV AO.....	9
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V AO.....	9
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	12
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	13
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE".....	13
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	14
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate.....	15
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA.....	16
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA.....	17
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO.....	18
EDUCAZIONE CIVICA.....	19
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	19
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES.....	19
ALLEGATI.....	20
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	21

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Matteo Minetti	NO
Storia	Matteo Minetti	NO
Igiene e cultura medico sanitaria	Simona Zivardi	SI
Psicologia generale ed applicata	Margherita Casagrande	SI
Metodologie operative	Carmela Messinese	SI
Lingua Inglese	Daniela Capone	NO
Seconda Lingua Francese	Annalisa Ranzini	SI
Matematica	Margherita Buffa	NO
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	Maria Luisa Venini	SI
Ed. civica	Disciplina trasversale-Docente coordinatore Maria Luisa Venini	SI
Sostegno	Maria Azzurra De Leo	NO
Sostegno	Rossella Lorena Puglisi	NO
Ed. Fisica	Andrea Murelli	SI
IRC	Stefano Lazzarin	SI

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Inglese	2	2
	Francese/Spagnolo	2	2
	Matematica	3	3
	Educazione civica	-	-
	Ed. Fisica	2	2
	IRC	1	1
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	5	5
	Psicologia generale ed applicata	5	5
	Igiene e cultura medico sanitaria	4	4
	Metodologie operative	2	2
<u>Totale ore</u>		32	32

Composizione e provenienza territoriale

La classe V AO è composta da 21 alunni di cui 20 femmine e 1 maschio, inserito quest'anno nella classe, proveniente da questo stesso Istituto, da cui si era ritirato nello scorso anno, non concludendo il percorso di studi, per motivi di salute. Sono presenti 6 alunne BES: 2 alunne hanno un PEI (una con obiettivi minimi e una con obiettivi differenziati), 3 alunne hanno un PDP come DSA e una ha un PDP con deroga alle assenze e ai ritardi per disturbi di ansia e depressivi. Gli alunni provengono tutti dal territorio pavese o da zone limitrofe della provincia di Milano.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La classe è formata da alunni che – nella maggior parte delle sue componenti - ha iniziato il percorso scolastico insieme fin dalla prima. Nel corso dei cinque anni al gruppo originario si sono aggiunti : 1 alunna in seconda, 4 alunne in terza (una proveniente da altri Istituti della provincia e tre che hanno ripetuto la classe terza di questo stesso Istituto), una alunna che ha ripetuto la classe quarta e un alunno è entrato a far parte della gruppo di alunni in quinta. Questi inserimenti hanno modificato sostanzialmente la composizione della classe accentuando la già presente tendenza alla frammentazione. A conclusione del quinto anno la fisionomia della classe appare molto eterogenea sia nei comportamenti personali che nei risultati di profitto raggiunti. Sotto il profilo delle relazioni la classe non è riuscita, nel corso del quinquennio, a formare un gruppo coeso e risulta diviso in piccoli gruppi separati e poco disposti alla collaborazione reciproca. Un piccolo numero di allievi ha un comportamento sempre corretto e una partecipazione costante alle attività didattiche, ma non è riuscito ad essere propositivo e trascinante nei confronti del resto degli studenti; un piccolo gruppo di allievi ha dimostrato una *vis* polemica piuttosto accentuata sia nei confronti dei compagni che dei docenti che ha, talvolta, condizionato le relazioni tra le componenti della classe, rendendo difficile il dialogo e la comprensione reciproca; infine c'è un gruppo di allievi che ha tenuto sempre un atteggiamento distaccato, partecipando passivamente sia al dialogo educativo che al confronto con le componenti più vivaci della classe. Gli studenti della V AO, pur non mettendo in atto comportamenti disfunzionali, non hanno maturato una precisa identità di classe e hanno relazioni più improntate all'individualismo che alla solidarietà reciproca, con ricadute non sempre ottimali sul clima della classe. Nei confronti dei docenti non si sono manifestati atteggiamenti scorretti e in generale la classe ha saputo raccogliere positivamente suggerimenti e proposte per la composizione delle problematiche che, nel corso del tempo, si sono manifestate anche senza riuscire a modificare profondamente l'assetto comportamentale e le dinamiche relazionali.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Gli insegnamenti curriculari hanno avuto una continuità didattica per la maggioranza delle discipline. Si sono registrate discontinuità didattiche nelle seguenti discipline : italiano e storia (quinta); matematica (quinta); inglese (quarta e quinta). Le alunne con PEI hanno avuto una discontinuità didattica lungo tutto il quinquennio, condizione che ha comportato, da parte delle studentesse, una iniziale difficoltà di adattamento, sempre positivamente risolta anche grazie alle competenze degli insegnanti che si sono succeduti. Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, di sapersi rapportare sempre con le nuove modalità di insegnamento, costruendo da subito relazioni improntate al rispetto e alla comprensione reciproca.

Nel corso del quinquennio gli alunni sono cresciuti in termini di capacità di ascolto anche se rimangono prevalenti le istanze personali che non consentono di far maturare una coscienza di gruppo. Gli studenti sono rimasti, nella maggioranza, più attenti alle esigenze individuali che al benessere della classe vista nella sua interezza. Tali dinamiche relazionali hanno condizionato lo svolgimento delle programmazioni didattiche rispetto alle tempistiche di consegne e/o delle verifiche periodiche, penalizzate anche dalle frequenti assenze “strategiche” messe in atto da un numero consistente di alunni. I docenti hanno frequentemente proposto momenti di riflessione e di dialogo con l’intento di smussare le problematiche relazionali e quelle connesse alla gestione delle attività didattiche, ottenendo risultati altalenanti.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

I docenti hanno svolto, nella maggioranza delle discipline, la programmazione nel rispetto dei contenuti e dei tempi previsti dai piani di lavoro presentati ad inizio anno.

Osservazioni sul metodo di studio

La maggioranza degli studenti ha maturato una discreta autonomia nell’organizzazione delle attività e nell’apprendimento dei contenuti proposti dimostrando di avere sviluppato, nel corso del quinquennio, un proprio metodo di studio, adattando le strategie di apprendimento ai diversi contenuti disciplinari e alle differenti proposte didattiche messe in atto dai docenti. Permane, in un piccolo gruppo di allievi, una scarsa competenza metacognitiva che ha inficiato l’efficacia dello studio individuale che risulta essere più mnemonico che ragionato.

Livelli generali raggiunti

I livelli generali raggiunti rispecchiano la fotografia del profilo della classe. Possiamo infatti individuare quattro modalità didattiche diverse di vivere l’apprendimento scolastico da parte degli alunni : un piccolo gruppo ha dimostrato motivazione e costanza di impegno fin dal primo anno di studi e,

partecipando al dialogo educativo, dimostrando buona capacità di apprendimento, attenzione in classe e costante impegno personale, ha raggiunto risultati didattici molto soddisfacenti, ottenendo una completa preparazione in tutte le discipline del curriculum; un secondo gruppo di allievi, più numeroso, ha dimostrato buone capacità cognitive e di studio ed ha raggiunto una preparazione più che discreta in molte discipline del curriculum, manifestando maggiore propensione per alcune discipline rispetto ad altre; un terzo gruppo, pur avendo buone capacità cognitive, ha raggiunto risultati buoni solo in alcune discipline a causa di una tendenza alla polemica, un impegno poco costante, un'attenzione discontinua e selettiva e una motivazione che, nel corso del tempo, si è dimostrata sempre più labile; infine un quarto gruppo di allievi ha ottenuto risultati appena sufficienti, nonostante l'impegno, a causa di fragilità cognitive, lacune pregresse e metodo di studio non sempre adeguato alle richieste, che ne hanno rallentato gli apprendimenti soprattutto nelle discipline che richiedono un approccio di studio maggiormente critico e non solo mnemonico o nozionistico. In questo gruppo di alunni permangono quindi carenze metodologiche e di contenuto.

Si segnala una generale partecipazione positiva e proattiva nelle attività di PCTO come attestato dalle relazioni del tutor scolastico e dei diversi tutor aziendali.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV AO

La classe IV AO era costituita da 20 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	11
Sospensione del giudizio	9
Promossi a settembre	9
Non promossi	0

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V AO

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Libri di testo cartacei e digitali, risorse digitali dei libri di testo (eserciziari, audiosintesi) materiali forniti dai docenti, LIM, mappe concettuali, tablet, utilizzo della piattaforma classroom per la condivisione dei materiali.

PUNTI DI FORZA:

L'utilizzo di materiali differenti ha lo scopo di rispondere alle specifiche modalità metacognitive degli studenti, di potenziare l'attenzione in classe e di coadiuvare lo studio individuale, rafforzandolo.

CRITICITÀ:

Trattandosi di modalità differenti nella presentazione dei contenuti scolastici non sono sempre immediatamente fruibili da ciascun studente; per alcuni studenti il materiale condiviso sulle piattaforme rappresenta non un punto di partenza per lo studio, quanto un punto di arrivo. Viene a mancare quindi l'aspetto di rielaborazione personale dei contenuti ingenerando, negli studenti meno motivati, una certa passività.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Progetto psicologica	Consultorio psicologico	Educazione sessuale	Educazione sessuale
Progetto "fuoriclasse"	Ente pubblico Provincia di Pavia	Progetto di orientamento sui servizi offerti dai centri per l'impiego	Servizi offerti dall'ente per aiutare nella ricerca dell'impiego
Uscita didattica a Milano	Prof.sse Messinese, De Leo	Dialogo al buio - Istituto dei Ciechi; Museo del Duomo	Attività laboratoriali per sensibilizzare sulla disabilità visiva.
La scuola incontra i professionisti	VARI	Progetto "Conoscere le professioni"	L'infermiere in ambito psichiatrico, l'ostetrica, l'educatore.
Progetto arteterapia	Centro Eos	Arteterapia	Cos'è l'arteterapia : utilizzo in ambito patologico; Laboratorio di arteterapia
Progetto donazione organi	Dott. Andrea Bottazzi	Donazione organi	Sensibilizzazione nei confronti della donazione degli organi.
Incontro in Prefettura	Prefettura	Presentazione calendario esercito	Presentazione calendario esercito
Conferenze B.A.F	Comune di Pavia	Conferenze su Diritti, Parità, Rispetto	Ciclo di conferenze sulla parità di genere, gli stereotipi e la violenza di genere

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di PCTO.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predisporre e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prova semistrutturata	Prove pratiche	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Italiano	2	3	4				
Storia	3		6				
Francese	4		6				
Inglese	3		3		1		
Matematica	3		2				3
Diritto e tecnica amministrativa	4					4	
Ed. civica	3					4	
Igiene e cultura medico-sanitaria	4		1			2	2
Metodologie operative	1		2				3
Psicologia generale	4					4	2
Scienze motorie				5			
Religione							

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
18/02/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
10/04/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e le “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d’accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell’ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all’emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

<i>Data</i>	<i>Nuclei tematici</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Competenze certificate</i>
17/2/2025	4-5	C	<p>Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.</p> <p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociale o patologie</p>
5/5/2015	3-7	D	<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 67 del 31 marzo 2025, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione (programmata per il 28 maggio)

Si allegano i materiali predisposti ed utilizzati per la simulazione del colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
B.A.F. : Ciclo di conferenze sulla parità di genere, gli stereotipi e la violenza di genere	Comune di Pavia
Presentazione del calendario dell'esercito	Prefettura di Pavia

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
BUFFA MARIA MARGHERITA	
CAPONE DANIELA	
CASAGRANDE MARGHERITA	
DE LEO MARIA AZZURRA	
LAZZARIN STEFANO	
MINETTI MATTEO	
MESSINESE CARMELA	
MURELLI ANDREA	
PUGLISI ROSSELLA LORENA	
RANZINI ANNALISA	
VENINI MARIA LUISA	
ZIVARDI SIMONA	

Pavia, 15 Maggio 2025

La Dirigente Scolastica

(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)

La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3
	Comprensione parziale	4-5
	Comprensione sufficientemente corretta	6
	Comprensione corretta e adeguata	7-8
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6
	Analisi completa	7-8
	Analisi approfondita	9-10
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3
	Interpretazione parziale	4-5
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8
	Interpretazione esaustiva	9-10

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B	PUNTI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6
	Repertorio lessicale adeguato	7-8
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3
	Giudizi critici poco coerenti	4-5
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10
Totale		

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6
	Repertorio lessicale adeguato	7-8
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3
	Giudizi critici poco coerenti	4-5
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10
Totale		

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE: Maria Luisa Venini

LIBRO DI TESTO: Razzoli Maria Cristina, Meneguz Catia, *Percorsi di economia, diritto e tecnica amministrativa*, Clitt

PROGRAMMA

L'impresa e le società

- L'attività di impresa, tipi di imprenditore
- La società e le sue tipologie
- L'impresa familiare

Le autonomie territoriali e il Terzo settore

- L'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà
- Le cooperative sociali
- L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore

Il lavoro e la documentazione del rapporto di lavoro

- Il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa
- Il lavoro, il lavoratore e il datore di lavoro
- Salute e sicurezza sul lavoro
- L'INPS e l'INAIL

La tutela della privacy

- Il diritto alla privacy: fonti normative
- Il trattamento dei dati personali

Il sistema bancario

- Il mercato del credito
- La banca
- Le operazioni bancarie

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTI COINVOLTI: Diritto, Economia e Tecnica amministrativa, Psicologia generale, Metodologie operative, Igiene

TITOLO DELL' UDA: Lo Stato Sociale e la Costituzione

Diritto, Economia e Tecnica amministrativa

Caratteri essenziali dello Stato sociale e servizi offerti

Conoscenza della Costituzione in generale con approfondimenti degli articoli riguardanti il lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità

Promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, della piena e produttiva occupazione e di un lavoro decoroso per tutti

Costituzione art. 2-3-4-9-32-36-37-38-41

Psicologia e Metodologie operative

Ciclo di conferenze: Diritti, Parità, Rispetto

- Comunicazione, linguaggi, stereotipi
- Violenza giovanile
- Benessere psicologico e capacità relazionale
- La parità di genere

Igiene

I diritti delle donne: Diritto ad una maternità consapevole. Legge 194/78. Maternità surrogata Legge 40/2004. Il congedo di maternità.

DOCENTE: Daniela Capone

LIBRO DI TESTO: *A World of Care - English for the social sector*, Ilaria Piccoli, editrice San Marco

PROGRAMMA

LIFE BEGINS

- A healthy pregnancy (materiale fornito dall'insegnante)
- From prenatal development to birth (materiale fornito dall'insegnante)
- Genetic diseases: Down syndrome (materiale fornito dall'insegnante)
- A developmental disorder : autism

PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR

- Working in the social sector
- Social workers
- Early years care
- Carers for the elderly
- Domiciliary assistants

THE ELDERLY, CARE AND SUPPORT

- The last stage of life
- A better life for older people
- Physical changes
- Mental decline
- Quality of life in old age

DOCENTE: Matteo Minetti

LIBRO DI TESTO: Carlà Marisa, Sgroi Alfredo, *Letteratura e intreccio – Dal Naturalismo all’Ermetismo*, Palermo, Palumbo editore, 2020

PROGRAMMA

- **Il romanzo del secondo Ottocento**
 - Dal Realismo al Naturalismo: poetica di Gustave Flaubert. Introduzione a “Madame Bovary”. Lettura e commento dei brani antologizzati “Le aspettative deluse” e “Il dramma di Emma”
 - Il Naturalismo francese: poetica e tecniche espressive di Émile Zola. Lettura brano antologizzato “La strenua lotta di Battaglia”
 - Il Verismo: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive di Giovanni Verga. Introduzione ai “Malavoglia”. Lettura e commento dei brani antologizzati “Rosso Malpelo”, “Il naufragio della Provvidenza”, “La roba”, “Mastro-don Gesualdo”
- **Decadentismo: origine del termine e poetica**
 - Giovanni Pascoli: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Lettura e commento delle poesie “Novembre”, “X agosto”, “Il gelsomino notturno”
 - Gabriele D’Annunzio: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Introduzione a “Il Piacere”. Lettura e commento dei brani e delle poesie antologizzati “Andrea Sperelli”, “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”
- **Le avanguardie storiche**
 - Il Futurismo: tempi, luoghi e poetica. Il primo manifesto del Futurismo
 - Il Modernismo: la cultura modernista
- **La poesia del primo Novecento in Italia**
 - Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Lettura e commento delle poesie antologizzate “San Martino del Carso”, “Veglia”, “Fratelli”, “Soldati”, “In memoria”, “I fiumi”, “Sono una creatura”, “La madre”
- **La narrativa europea del primo Novecento**
 - La trasformazione del romanzo fra crisi e tradizione, le nuove tecniche narrative. Lettura e commento del racconto antologizzato “Il risveglio di Gregorio” di Franz Kafka
 - Luigi Pirandello: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Introduzione al “Fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”. Lettura e commento dei brani antologizzati “Ciaulà scopre la luna”, “Il treno ha fischiato”, “Mattia Pascal ed Adriano Meis”, “Il dubbio di Vitangelo Moscarda”
 - Italo Svevo: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Introduzione a “La coscienza di Zeno”. Lettura e commento dei brani antologizzati “La prefazione del dottor S.”, “Il fumo”

- **La poesia tra le due guerre**

- Eugenio Montale: vita, pensiero e poetica, tecniche espressive. Lettura e commento delle poesie antologizzate “Merigiare pallido e assorto”, “Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Matteo Minetti

LIBRO DI TESTO: Vittoria Calvani, *Una storia per il futuro. Il Novecento e oggi*, Milano, Mondadori Education, 2020

PROGRAMMA

Capitoli dal 1 al 13, in particolare i seguenti argomenti:

- La società di massa e la *Belle époque*
- L'età giolittiana
- La situazione politico-sociale in Europa (Francia, Germania, Regno Unito, Italia) e la rivoluzione russa del 1905
- La Prima guerra mondiale: cause, fatti e conseguenze. Il trattato di Versailles e i nuovi confini
- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- I preparativi di guerra: la guerra civile in Spagna e la guerra in Etiopia, Anschluss, il caso dei Sudeti, il patto Molotov – von Ribbentrop e il Patto d'Acciaio
- La Seconda guerra mondiale: cause, fatti e conseguenze. *La guerra parallela* dell'Italia e la Resistenza
- Il mondo nel dopoguerra

DOCENTE: Margherita Casagrande

LIBRO DI TESTO: Como- Clemente-Danieli, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata – volume 3*, Paravia

PROGRAMMA

● GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile

- La teoria della personalità in Freud (riepilogo dei concetti essenziali)
- La psicoanalisi infantile : Melanie Klein
- La Psicoanalisi infantile : Donald Winnicott
- La psicoanalisi infantile : René Spitz
- L'applicazione della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale

L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

- I concetti base del comportamentismo
- I concetti base del cognitivismo
- Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista

L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale

- Concetti e applicazione della psicologia umanistica
- Concetti e applicazione della teoria sistemico-relazionale

La psicoanalisi dopo Freud

- Adler (cenni alla teoria adleriana)
- Jung (cenni alla teoria junghiana)

● LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

Lavorare per progetti

- Il significato di “progettare”
- Progettare in ambito socio-sanitario
- La progettazione per la comunità o gruppi di persone (fasi della progettazione)
- La progettazione di un piano di intervento individuale

La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

- Il concetto di rete sociale
- Il lavoro di rete con la persona
- Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

● GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO SUI MINORI E I DISABILI

L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattati

- Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati
- Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti
- I servizi dedicati ai minori

L'intervento sui soggetti disabili

- Le modalità di intervento sui comportamenti problema
- Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale
- I servizi a disposizione dei soggetti disabili

● **GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUGLI ANZIANI, DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI MIGRANTI**

L'intervento sui soggetti anziani

- Le terapie per contrastare la demenza senile
- I servizi a disposizione dei soggetti anziani

L'intervento su donne vittime di violenza

- I bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizioni di svantaggi
- Panoramica sulla violenza di genere
- Difficoltà di interruzione di una relazione violenta
- I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

L'intervento sui detenuti

- Il trattamento rieducativo
- Le figure professionali che operano in carcere

L'intervento sui migranti

- L'approccio interculturale al lavoro sociale
- Il metodo degli shock culturali
- I servizi per l'accoglienza dei migranti

● **INTERVENTI IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO E SUI SOGGETTI DIPENDENTI**

L'intervento sui soggetti con disagio psichico

- L'intervento farmacologico
- L'intervento psicoterapeutico
- Le terapie alternative
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

L'intervento sui soggetti dipendenti

- I trattamenti delle dipendenze
- I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI

DOCENTE: CARMELA MESSINESE

LIBRO DI TESTO: *Percorsi di Metodologie operative* di Carmen Gatto

PROGRAMMA

Uda 1 - Servizi ed interventi rivolti agli utenti

- La psicoterapia come strumento di prevenzione, di cura e di riabilitazione
- Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità
- Servizi e interventi rivolti alle famiglie e ai minori
- Servizi e interventi rivolti ai soggetti psichiatrici
- Casi professionali

UDA 2 - Il maltrattamento

- Indicatori fisici e comportamentali del minore vittima di maltrattamento
- I principali interventi sul minore vittima di maltrattamento
- Servizi a sostegno dei minori maltrattati
- Casi professionali

UDA 3 - La senescenza

- Le principali terapie per contrastare il decadimento cognitivo
- Servizi e interventi rivolti alle persone anziane
- Il piano di assistenza individualizzato (PAI)
- Casi professionali

DOCENTE: ANNALISA RANZINI

LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Enfants, ados, adultes*, ed CLITT

PROGRAMMA

Modulo 1 L'enfance (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- Les besoins de l'enfant les besoin primaires et secondaires
- Le développement sensoriel
- Le développement moteur et psychomoteur
- Le développement affectif et psychologique

Modulo 2 L'adolescence (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- L'adolescence période de croissance et de développement humain
- Les transformations physiques et les changements physiologiques: la puberté
- Les transformations psychologiques et relationnelles
- L'adolescence en famille, la relation entre parents et ados
- Le rôle des parents et du groupe d'amis
- Les conduites à risque: alcool, tabac, drogue, comportement dangereux, conduites antisociales, harcèlement, jeux extrêmes, sexualité, trouble alimentaires

MODULO 3 Handicap

- La définition de handicap
- L'autisme
- Le syndrome de Down
- La législation en faveur du Handicap: la loi du 11 février 2005
- L'intégration: le PPS, le Projet personnalisé de scolarisation (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)

Modulo 4 Vieillir en santé

- Vieillesse, sénescence, sénilité
- Les effets de l'âge sur l'organisme
- L'importance d'une activité sociale pour une personne âgée (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)
- La maladie de Parkinson et d'Alzheimer

Modulo 5 La famille

- La famille d'hier et d'aujourd'hui: la famille traditionnelle, monoparentale et recomposée
- Les Pacs

Visione di numerosi video inerenti i diversi moduli

DOCENTE: Stefano Lazzarin

LIBRO DI TESTO: A. Campoleoni, L. Crippa, *Orizzonti*, Società Editrice Internazionale.

PROGRAMMA

1. Le risposte dell'uomo di fronte al male

- Origine del male nella prospettiva biblica
- Il senso della sofferenza nel Cristianesimo
- Vincere il male con il bene: le dittature e il ruolo svolto dalla Chiesa.

2. La ricerca della pace nel mondo

- Il superamento del concetto di guerra giusta, legittima difesa, corsa agli armamenti e disarmo secondo la prospettiva del Magistero della Chiesa
- Il movimento della non-violenza (Gandhi e M.L. King).

3. Etica della vita

- Spunti di riflessione su eutanasia, aborto, procreazione assistita, clonazione
- Spunti di riflessione sull'esistenza di una vita ultraterrena: le esperienze di premorte

DOCENTE: ANDREA MURELLI

PROGRAMMA

PRATICA

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.
- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio.
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calciotto, Hockey, pallacanestro, Baseball.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.

TEORIA DELLE SCIENZE MOTORIE

- o Salute (ART 32), Benessere e corretti stili di vita – Prevenzione - Attività Fisica:
 - Il fumo
 - Una sana alimentazione
 - Un adeguato allenamento
- Capacità Condizionali:
 - Velocità
 - Resistenza
 - Forza
 - Mobilità articolare
- Primo Soccorso
 - Emergenze e Urgenze
 - Ustioni
 - Fratture
 - Emorragie
 - Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)
- Cenni storici legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi

- Fair play:
 - la carta e i suoi principi;
 - l'arbitro e il suo ruolo

- Il ruolo della Donna nello sport
- Visione film tematici "RACE"

DOCENTE: SIMONA ZIVARDI

LIBRO DI TESTO: *Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria*, Riccardo Tortora - CLITT

PROGRAMMA

Modulo 1: IL SISTEMA NERVOSO:

- Cenni di anatomia del SN (SNC e SNP).
- Fisiologia della trasmissione dell'impulso; sinapsi e neurotrasmettitori
- Il neurone: struttura e funzione
- Le cellule di nevroglia
- Nervi cranici e spinali

Modulo 2: LA FAMIGLIA E LA PREVENZIONE.

- **Trasmissione dei caratteri ereditari:** differenza tra le cellule somatiche e sessuali; gametogenesi: cosa si intende per spermatogenesi e per ovogenesi; le tappe principali di spermatogenesi e ovogenesi. **Differenze tra spermatogenesi e ovogenesi.**
- **Dallo zigote al feto:** Come nasce lo **zigote**, il suo corredo cromosomico, mitosi e meiosi, **Morula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; **Blastula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; cellule totipotenti o differenziate; **Gastrula** - Quali sono i tre foglietti embrionali che si sviluppano dalla gastrula, a cosa danno origine; **Quali importanti processi avvengono nel primo trimestre di gravidanza**, nel secondo e nel terzo; feto ed embrione – differenza.
- **Annessi embrionali:** placenta - come si sviluppa e funzioni- Cosa sono i villi coriali, cos'è il corion, qual è la funzione dell'amnios e del liquido amniotico.
- La Donna: Ciclo ovarico, corpo luteo e ormoni che sostengono la gravidanza; quali sono e loro funzioni; **i principali sintomi e cambiamenti fisici e psicologici nella donna in gravidanza e nella puerpera.**
- Gli esami in gravidanza: 1, 2 e 3 trimestre, ematoclinici e strumentali – TORCH, ecografie del 1°, 2°, 3° trimestre, duo test, tri-test, translucenza nucale- amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi. La gravidanza: durata e prevenzione del rischio; principali tappe dello sviluppo embrionale e fetale nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Prevenzione in gravidanza: quali le norme igienico sanitarie e alimentari, quotidianità della donna in gravidanza, **le caratteristiche dello stile di vita sano in termini di igiene quotidiana, restrizioni in gravidanza, attività fisica e lavorativa, (UDA interdisciplinare benessere bio psico-sociale della donna)**, viaggi e alimentazione corretta nelle diverse situazioni di positività o negatività ai test TORCH, acido folico e prevenzione della spina bifida.

- **Programma di Educazione Civica – I diritti delle donne ad una maternità consapevole Interruzione Volontaria della gravidanza -IVG-**: Qual è la legge che norma l'IVG in Italia, quando è stata emanata, a firma di chi, cosa dice questa legge, i consultori e il loro ruolo, differenze tra IVG e aborto terapeutico, i limiti massimi entro cui sono ammessi, come viene condotto l'aborto entro i primi 90 giorni e come l'aborto terapeutico, chi è la figura centrale nella legge sull'aborto e il ruolo del padre. Parallelo tra le tempistiche previste da IVG e aborto terapeutico e tempistiche indicate per amniocentesi, funicolocentesi e villocentesi
- **Il Parto**: Dopo quante settimane avviene, variazioni ormonali, parto eutocico e distocico, come si può presentare il bambino, le fasi del travaglio, quali possono essere gli interventi del parto operativo; Cause rischi e prevenzione del parto pretermine; differenti tipologie di parto.
- **Il Neonato**: dimensioni, vernice caseosa, meconio, parametri di sviluppo, pulizia neonatale, cura del moncone ombelicale, quali sono i neonati considerati a rischio
- **Il piano di assistenza sanitaria pediatrica e le cure del neonato**: cosa definisce, quali sono gli interventi che vengono portati avanti nell'isola neonatale, nella postazione di osservazione transizionale e nel nido o roaming-in; quali sono i riflessi primari del neonato, il test di Apgar, gli interventi di profilassi neonatale; funzione del test di Guthrie, funzione del dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei, funzione del test di Coombs, prima visita pediatrica; **i bisogni dei bambini**.
- **Patologie neonatali più frequenti**: Malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato e asfissia neonatale.

Modulo 3: LA DISABILITA'

- **La disabilità in generale**: caratteristiche della disabilità secondo l'OMS, classificazione delle disabilità, sequenza menomazione, disabilità, handicap; tipologie di handicap, handicap motori più comuni, caratteristiche della **disabilità fisica**, scala ICIDH, ICDH-2, ICF, handicap fisici, **Handicap sensoriali e handicap del linguaggio** più comuni; **disabilità psichica e intellettiva**: definizione, ritardo mentale, capacità adattive – test di VABS- e quoziente intellettivo – WAIS- caratteristiche, eziologia e prevenzione del ritardo mentale. Legge 104/1992; i bisogni dei disabili. Come comportarsi con i soggetti disabili (ipoacusici, ipovedenti, disabilità motoria, epilettico); scale ADL E IADL, MINI MENTAL STATUS, ICF, Indice di Barthel. **La Riabilitazione e le principali figure professionali coinvolte in un team multi disciplinare**.
- **Sclerosi multipla**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione.
- **SLA**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione
- **Spina bifida**: epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapia.
- **Paralisi cerebrali infantili**: cosa sono, epidemiologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapie.
- **Cecità**: epidemiologia, cos'è, da cosa può essere causata, quali sono i fattori di rischio, la legge n 138 del 3/4/2001, la cecità come problema sociale, quale deve

essere l'obiettivo nella preparazione di un piano di assistenza e l'ipovisione nel bambino.

- **Sordità:** cos'è, ipoacusia totale o parziale, diversi gradi di sordità, fattori di rischio e epoca di insorgenza, cause e classificazione, diagnosi, lo sviluppo nei bambini sordi e caratteristiche del piano di assistenza per questo handicap, sviluppo linguistico e cognitivo.
- **Epilessia:** epidemiologia, definizione, eziologia, fattori scatenanti, classificazione delle epilessie, epilessie generalizzate, epilessie parziali, diagnosi, terapia.
- **D.S. Autistico:** cosa sono, epidemiologia, cause, diagnosi, sintomi – comunicazione, linguaggio, interazione sociale, interessi, comportamento, q.i.- terapia.
- **Le schizofrenie, nevrosi e psicosi:** caratteristiche, classificazione, epidemiologia, terapia.
- **LE SCALE:** ICIDH-2, VABS, WAIS, ADL E IADL, MINI MENTAL TEST, ICF, indice di Barthel.
- **I bisogni dei disabili, dei bambini e degli anziani.**
- **La riabilitazione: definizione, equipe multi disciplinare, obiettivi, figure professionali della riabilitazione.**
- **Come comportarsi con i soggetti disabili, anziani e bambini.**

Modulo 4: Le malattie genetiche

- **Aspetti generali:** DNA, gene allele e cromosomi: cosa sono e cosa determinano, definizione di carattere ereditario e di carattere recessivo o dominante, quali sono le cause delle malattie genetiche - le mutazioni puntiformi, strutturali e numeriche, da cosa sono provocate, come possono essere - autosomi ed eterocromosomi: definizione; **schema delle patologie:** Malattia ereditaria autosomica Strutturale -unifattoriale e plurifattoriale – a carattere recessivo o dominante - quali patologie appartenenti a questa classe; Malattia ereditaria autosomica numerica: cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica numerica cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica Strutturale cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe.
- **Galattosemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze;
- **Fenilchetonuria:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Fibrosi cistica:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Distrofia muscolare di Duchenne:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, aspettativa di vita, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

- **Sindrome di down:** epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, tre diverse cause, caratteri somatici, psicologici e intellettivi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze. Vivere con la sindrome di Down.
- **Talassemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, Talassemia Major e Minor, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

Modulo 5: LA SENESCENZA

- **La senescenza:** definizione, età biologica, fisiologica, cronologica, aspettativa di vita, Caratteristiche del **processo fisiologico di invecchiamento** a carico dei diversi organi; Stili di vita sani per affrontare la terza età; i bisogni del soggetto anziano e il problema sociale; teorie sul processo di invecchiamento (teorie molecolari teorie del deterioramento – usura, radicali liberi, neuro endocrina, immunologica- teoria unificante. Invecchiamento demografico).
- **Invecchiamento patologico e malattie cronico- degenerative nell’anziano** a carico del sistema C.V., Respiratorio, Uro-genitale, Osteo-articolare – osteoporosi- Patologie Neurodegenerative, diabete e tumori. **Fattori di rischio e caratteristiche delle malattie cronico-degenerative.**
- **Le demenze:** Le demenze; Malattie cerebro-vascolari; Classificazione delle sindromi neurodegenerative (in base al decorso – lieve, moderata, grave- in base all’ eziologia – primarie, secondarie, pseudodemenze); diagnosi. Le principali sindromi neurodegenerative: Alzheimer e Parkinson
- **La demenza di Alzheimer:** Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia diagnosi e stadi; Terapie e assistenza al malato
- **Il morbo di Parkinson:** Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia; Diagnosi; Terapie e assistenza al malato.

DOCENTE: Mariamargherita Buffa

LIBRO DI TESTO: *Moduli di matematica*, Bergamini Trifone, Zanichelli Editore

PROGRAMMA

- RICHIAMI DI ALGEBRA E RIPASSO DEI REQUISITI

Disequazioni di 1° e 2° grado intere e frazionarie.

Semplici sistemi di disequazioni finalizzate allo studio di funzioni.

- LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE (RIPASSO E APPROFONDIMENTO)

Concetto e definizione di funzione. Funzioni razionali e irrazionali.

Determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali.

Intersezione con gli assi cartesiani.

Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte.

Lettura completa e analisi dei grafici: dominio, immagine, zeri e segno della funzione, eventuali simmetrie, lettura dei limiti agli estremi del dominio.

- FUNZIONI TRASCENDENTI (CENNI)

Analisi e grafico della funzione logaritmo e della funzione esponenziale. Crescita esponenziale.

Proprietà delle potenze ad esponente intero, razionale e reale. Proprietà dei logaritmi.

- CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Eventi. Evento possibile, certo, impossibile e contrario. Casi favorevoli e casi possibili.

Definizione classica di probabilità. Unione e intersezione di eventi. Uso di tabelle a doppia entrata e diagrammi ad albero.

- ELEMENTI DI STATISTICA

Dati statistici, caratteri qualitativi e quantitativi. Scelta del campione rappresentativo.

Frequenza e frequenza relativa, distribuzione di frequenze e serie statistiche (tabelle). Calcolo di frequenze relative in termini percentuali.

Rappresentazioni grafiche: ortogramma, istogramma, diagrammi cartesiani e a settori, cartogrammi.

Indici di posizione: media aritmetica, media ponderata, moda e mediana.

Parte dell'attività didattica inoltre è stata dedicata all'ampliamento delle competenze e focalizzata alla preparazione di prove nella tipologia invalsi: sono stati proposti esempi di test a risposta multipla di applicazione dei concetti e dei contenuti, analisi dei grafici, problemi tratti dalla vita reale e problemi di natura geometrica.

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Tipologia C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nuclei fondanti a cui fare riferimento

Nucleo tematico 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Nucleo tematico 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociale o patologie

TRACCIA

Il direttore di una cooperativa che eroga servizi per minori affetti da una disabilità vuole rinnovare il sito internet presentando i diversi servizi erogati per i soggetti affetti e per le loro famiglie. A tale scopo incarica alcuni suoi operatori di predisporre i testi da pubblicare sulle pagine web.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di uno degli operatori chiamati a redigere i testi, individui la disabilità attorno a cui sviluppare il lavoro e descriva un servizio per l'utenza erogabile dall'ente.

L'elaborato deve essere predisposto sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, facendo riferimento alle esperienze effettuate anche fuori dall'ambito scolastico (PCTO, tirocinio, project work, incontri con esperti, visite sul territorio...) e attenendosi ai seguenti punti.

- obiettivi del servizio
- descrizione della tipologia di disabilità scelta per la trattazione
- condizioni di accesso al servizio
- caratteristiche dell'utenza
- bisogni dell'utenza
- operatori coinvolti nell'erogazione del servizio

- norme alle quali fare riferimento nella predisposizione del servizio
- individuazione delle diverse attività educative e la descrizione dettagliata di una in particolare

La durata della prova è di 6 ore

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana

E' consentito il vocabolario bilingue per gli alunni di madrelingua non italiana

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Tipologia D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

Nuclei fondamentali tematici d'indirizzo a cui fare riferimento:

Nucleo tematico 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

Nucleo tematico 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Consegna agli studenti (testo elaborato dalla Commissione d'esame)

Antonio ha 78 anni ed è affetto dal morbo di Alzheimer allo stadio iniziale, ma è l'unico in famiglia ad avere la patente. Abita con la moglie affetta da una forma severa di diabete. La famiglia rischia di entrare in uno stato di isolamento, proprio nel momento in cui Antonio avrà anche la necessità di spostarsi per raggiungere i centri in cui inizierà i percorsi di riabilitazione relativi alla sua patologia. La coppia ha due figli che vivono in città lontane. I servizi sociali del comune di Pavia, nell'ambito delle attività di prevenzione all'isolamento degli anziani, e di sostegno dei pazienti affetti da Alzheimer ad uno stadio iniziale hanno bandito un concorso aperto agli studenti delle classi quinte dell'indirizzo Servizi per la sanità e assistenza sociale con lo scopo di progettare un servizio che risponda ai bisogni territoriali di prevenzione all'isolamento e sostegno alle famiglie dei pazienti affetti da Demenza di Alzheimer allo stadio iniziale.

Il candidato nell'elaborare un progetto per il futuro di Antonio, tenga conto anche delle indicazioni presenti e dei documenti allegati:

- indicare il nome del progetto
- individuare gli obiettivi generali e specifici in funzione della tipologia di utenza
- effettuare l'analisi delle caratteristiche prevalenti dell'utenza con relative tipologie di bisogni
- elencare e descrivere le attività previste

- considerare la normativa di pertinenza
- ipotizzare i tempi di realizzazione
- indicare gli strumenti di valutazione del progetto
- Indicare le professionalità coinvolte nel progetto evidenziando le specifiche competenze
- preparazione di un depliant/brochure o altro materiale ritenuto idoneo dal Candidato per la promozione del progetto

Documento 1 Un percorso di riabilitazione

Tutte le forme di demenza, incluso l'Alzheimer, sono malattie progressive. Ciò significa che i sintomi diventano sempre più evidenti e le abilità delle persone che ne sono affette diventano sempre più compromesse. Sia quelle cognitive, sia quelle motorie. Purtroppo non esistono cure in grado di guarire o bloccare il morbo di Alzheimer. Ci sono però tanti rimedi che si possono adottare per migliorare la vita del malato e rallentare la perdita delle capacità residue. Oltre alle terapie non farmacologiche di cui si è già parlato, esistono altri modi per riabilitare una persona affetta da demenza. Da un lato esiste la fisioterapia, dall'altro la riabilitazione cognitiva. Entrambe sono fondamentali e necessarie quando ci si prende cura di un malato d'Alzheimer.

Documento 2 - *La riabilitazione cognitiva consiste in un trattamento non farmacologico rivolto a soggetti colpiti da demenza e non. L'obiettivo principale è il recupero e il sostegno delle abilità cognitive allo scopo di contrastarne il decorso degenerativo di tipo fisiologico oppure causato dalla malattia. "Sono interventi mirati a incrementare il benessere e l'autonomia dell'anziano" spiega l'animatrice Gabriella Nerieri, da oltre dieci anni operativa in Real Salus. "Gli interventi hanno lo scopo di riattivare e stimolare le sue competenze residue e di rallentare la perdita funzionale delle abilità cognitive". Perché sia efficace, è fondamentale adottare un approccio a 360 gradi, che consideri il paziente dal punto di vista psicofisico. "Bisogna tenere presente la globalità del soggetto e il fatto che un malato, come qualsiasi persona, non è fatto da una mente e da un corpo che si ammalano separatamente e che vanno curati in modi diversi, ma che si tratta di un tutt'uno. Di conseguenza, anche l'intervento sarà globale e richiederà la coordinazione tra figure professionali dalle competenze differenti (animatrici, fisioterapisti, OSS, infermieri)", specifica l'animatrice.*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

Materiali in copia per la Commissione